

«Bypass a Rovereto, troppi silenzi»

Il Comitato mobilità sostenibile presenta 20 domande sul progetto e chiede l'accesso alla documentazione

TRENTO Il progetto, ancora, non c'è. Ma nell'ultimo incontro tra la commissaria straordinaria Paola Firmi, la Provincia e il Comune di Rovereto, qualche visione è stata tracciata. Prospettando, per l'interramento dei binari nella città della Quercia, una galleria da Besenello a Marco. E una profondità del tunnel fino a 70 metri.

Elementi sufficienti, secondo il Comitato mobilità sostenibile trentino, per iniziare a mettere sul tavolo interrogativi e posizioni in vista della realizzazione del lotto 3B — ossia il nodo di Rovereto — del potenziamento della ferrovia Fortezza-Verona. Partendo da

una questione di metodo: «Siamo stufo di questo modo di procedere arrogante, autoritario e autoreferenziale» tuonano i portavoce del comitato Ezio Viglietti e Pina Lopardo. Che non hanno gradito gli incontri «nelle segrete stanze» per iniziare a definire il progetto. «La questione — incalzano i portavoce, di fatto mantenendo una linea già assunta per il contestato bypass di Trento — non può essere gestita solo dalla tecnocrazia e dai politici locali, perché riguarda l'intera popolazione della Vallagarina».

E proprio per garantire un «processo decisionale trasparente e con la partecipazione



Binari

La stazione dei treni di Rovereto: in futuro, secondo le prime visioni presentate da Rfi, i treni merci passeranno sottoterra in galleria

attiva della popolazione», avvertono Viglietti e Lopardo, il comitato ha già preparato 20 domande «che saranno inviate agli attori coinvolti nel processo decisionale» insieme a una richiesta di accesso agli atti. Sotto la lente del comitato, nei 20 quesiti elaborati, ci sono in particolare il collegamento ferroviario Rovereto-Riva, i problemi di viabilità e mobilità sostenibile di Rovereto e della Vallagarina e le «esigenze di sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo» della zona. Temi da affrontare, conclude il comitato, in un dibattito pubblico.

Ma. Gio.